

Ai gentili clienti
Loro sedi

Servizi per l'infanzia: pubblicato il bando INPS per l'assegnazione

(Bando per l'assegnazione dei contributi per l'acquisto dei servizi per l'infanzia di cui all'articolo 4 comma 24 lett. b) delle legge n. 92/2012)

Gentile cliente con la presente intendiamo informarLa che con il **decreto del Ministero del lavoro 22.12.2012** sono state **introdotte alcune tutele per le lavoratrici che si apprestano a rientrare al lavoro dopo la gravidanza**. In particolare, vengono fornite **due tutele aggiuntive**: i) la prima riguarda un **incentivo per il rientro della lavoratrice, a parziale copertura delle spese sostenute per l'asilo nido (o baby sitter) pari a 300 euro e vincolato alla rinuncia all'astensione facoltativa**; ii) **congedo obbligatorio per un giorno per i padri lavoratori dipendenti, più due giorni in sostituzione per equivalente del congedo per la madre**. In riferimento all'incentivo economico, **la misura è stata finanziata per il 2013 e fino al 2015 e i fondi saranno aggiudicati alle madri con la procedura per click-day**. Bisogna evidenziare, inoltre, che **l'incentivo economico varia a seconda della tipologia di lavoratrice interessata**: per le lavoratrici dipendenti **l'agevolazione può essere beneficiata al massimo per sei mesi, mentre per le lavoratrici iscritte alla gestione separata sarà concesso per un massimo di tre mesi**. L'INPS, con la circolare n. 48 del 28.03.2013 è intervenuta sull'argomento fornendo le **modalità operative di erogazione del beneficio e alcuni chiarimenti riguardo alla disciplina in oggetto, mentre con il Bando sono state pubblicate tutte le informazioni necessarie per la partecipazione**.

Premessa

Con il DM 22.12.2012 il legislatore ha **predisposto alcune misure per facilitare il ritorno al lavoro delle donne dopo la gravidanza**. Secondo quanto previsto dal nuovo decreto del Ministero del Lavoro (già pubblicato in Gazzetta Ufficiale), **le lavoratrici madri possono accedere ad un incentivo per sostenere le spese per l'asilo nido o servizi di babysitting, in modo tale da facilitare il ritorno al lavoro**. In questo modo, **i datori di lavoro possono contare di rimettere in forza il proprio personale anticipatamente** (l'erogazione dell'incentivo, infatti, è vincolata alla rinuncia all'astensione facoltativa), **mentre le lavoratrici saranno economicamente meno pregiudicate nella scelta di tornare al lavoro rinunciando alla cura diretta del figlio** (parte delle spese, infatti, saranno sostenute dall'INPS).

Con la **circolare n. 48 del 28.03.2013** l'INPS ha fornito alcune precisazioni circa le **modalità di erogazione del beneficio**: i voucher **consegnati alle beneficiarie dell'agevolazione sono solo quelli cartacei e possono essere ritirati in unica soluzione, parzialmente o anche mensilmente**. La modalità di presentazione della domanda sarà **unicamente on line** tramite **PIN dispositivo** e la **graduatoria** sarà definita tenendo conto **dell'ISEE**, dando precedenza i **nuclei familiari con ISEE inferiore** e a parità secondo **ordine di presentazione della domanda**.

Con la pubblicazione del **Bando dell'INPS**, sono ora disponibili tutte le informazioni necessarie per procedere alla richiesta dell'incentivo.

Contributo per servizi per l'infanzia – DM 22.12.2012

La madre lavoratrice, al termine del periodo di congedo di maternità e negli undici mesi successivi, ha la **facoltà di richiedere, in luogo del congedo parentale, un contributo utilizzabile alternativamente per il servizio di baby-sitting o per far fronte agli oneri della rete pubblica dei servizi per l'infanzia o dei servizi privati accreditati**. La richiesta può essere **presentata anche dalla lavoratrice che abbia già usufruito in parte del congedo parentale**.

Il beneficio consiste in un **contributo**, pari a un **importo di 300 euro mensili**, per un **massimo di sei mesi, in base alla richiesta della lavoratrice interessata**. Il contributo per il servizio di baby-sitting verrà erogato attraverso il sistema dei buoni lavoro mentre nel caso di fruizione della rete pubblica dei servizi per l'infanzia o dei servizi privati accreditati, il beneficio consisterà in un pagamento diretto alla struttura prescelta, fino a concorrenza dell'importo di 300,00 euro mensili, dietro esibizione da parte della struttura della documentazione attestante l'effettiva fruizione del servizio.

Contributo per servizi per l'infanzia – la circolare INPS

Come anticipato, la circolare INPS n. 48 del 28.03.2013 ha fornito precisazioni circa le **modalità concrete di percezione del beneficio, ovvero in riferimento alla presentazione della domanda, alla pubblicazione della graduatoria e all'accesso del contributo da parte delle lavoratrici.**

In riferimento all'ambito di applicazione dell'agevolazione bisogna evidenziare che **con riferimento alla Gestione separata, sono destinatarie della tutela tutte le lavoratrici, ivi comprese le libere professioniste, che non risultino iscritte ad altra forma previdenziale obbligatoria e non siano pensionate, pertanto tenute al versamento della contribuzione in misura piena.**

OSSERVA

Si precisa che **non sono ricomprese le lavoratrici autonome iscritte ad altra gestione** (coltivatrici dirette, mezzadre e colone, artigiane ed esercenti attività commerciali di cui alle leggi 26 ottobre 1957, n. 1047, 4 luglio 1959, n. 463, e 22 luglio 1966, n. 613, imprenditrici agricole a titolo principale, pescatrici autonome della piccola pesca marittima e delle acque interne, disciplinate dalla legge 13 marzo 1958, n. 250).

Il contributo per la **fruizione della rete pubblica dei servizi per l'infanzia o dei servizi privati accreditati verrà erogato:**

- attraverso **pagamento diretto alla struttura prescelta dietro esibizione**, da parte della struttura stessa, **della documentazione attestante l'effettiva fruizione del servizio, fino a concorrenza dell'importo di 300 euro mensili, per ogni mese di congedo parentale cui la lavoratrice rinuncia;**
- diversamente il contributo concesso per pagamento dei **servizi di baby sitting viene erogato attraverso il sistema di buoni lavoro** ex art. 72 del decreto legislativo n. 276 del 10 settembre 2003 e successive modifiche ed integrazioni. L'Istituto pertanto erogherà 300 euro in voucher, per ogni mese di congedo parentale cui la lavoratrice rinuncia.

Accesso al beneficio – il bando

Il Bando INPS precisa che **l'incentivo può/non può essere fruito dai seguenti soggetti:**

SOGGETTI AMMESSI ED ESCLUSI DALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	
Soggetti ammessi	Le madri, anche adottive o affidatarie, lavoratrici (dipendenti o iscritte alla gestione separata) che siano ancora negli undici mesi successivi al termine del periodo di congedo di maternità obbligatorio.
	Le lavoratrici (dipendenti o iscritte alla gestione separata) beneficiarie del

	<p>diritto al congedo di maternità obbligatorio per le quali la data presunta del parto sia fissata entro quattro mesi dalla scadenza del bando.</p> <p>Sono ammesse alla presentazione della domanda anche le lavoratrici che abbiano già usufruito in parte del congedo parentale. In tal caso, il contributo potrà essere richiesto per un numero di mesi pari ai mesi di congedo parentale non ancora usufruiti, con conseguente riduzione di altrettante mensilità di congedo parentale; non è possibile richiedere il contributo oggetto del presente bando per frazioni di mese.</p> <p>Possono presentare domanda di beneficio solamente le lavoratrici che appartengano alle categorie lavorative individuate dalla legge 28 giugno 2013, n.92, e dai successivi provvedimenti attuativi vigenti alla data di pubblicazione del bando.</p>
Soggetti esclusi	<p>Le lavoratrici autonome.</p>
	<p>Le madri lavoratrici che, relativamente al figlio per il quale intendono richiedere il beneficio, usufruiscono dei benefici di cui al fondo per le Politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità istituito con l'art. 19, c. 3 del decreto legge n. 223 del 4 luglio 2006 convertito dalla legge n. 248 del 4 agosto 2006.</p>
	<p>Le madri lavoratrici che, relativamente al figlio per il quale intendono richiedere il beneficio, risultano esentate totalmente dal pagamento della rete pubblica dei servizi per l'infanzia o dei servizi privati convenzionati.</p>

In riferimento alla **misura e alla durata del beneficio il bando stabilisce che i contributi**, di importo pari a **300,00 euro mensili**, saranno **erogati per un periodo massimo di sei mesi**, divisibile solo per **frazioni mensili intere, in alternativa alla fruizione del congedo parentale, comportando conseguentemente la rinuncia allo stesso da parte della lavoratrice.**

OSSERVA

Si precisa che per frazione mensile deve intendersi un mese continuativo di congedo.

Vengono previste le seguenti limitazioni:

→ le **lavoratrici part-time**, in ragione della ridotta entità della prestazione lavorativa, potranno accedere al contributo nella misura riproporzionata come specificato nell'allegata tabella, che costituisce parte integrante del presente bando;

→ le **lavoratrici iscritte alla gestione separata** possono usufruire del contributo per un periodo massimo di tre mesi.

Le lavoratrici **possono accedere al beneficio, sia come genitore anche per più figli** (in tale caso si deve presentare una domanda per ogni figlio), **che come gestanti** (in caso di gravidanza gemellare si deve presentare domanda per ogni nascituro), **purché ricorrano per ciascun figlio i requisiti sopra richiamati.**

Presentazione della domanda

Secondo quanto stabilito dal Bando, **la presentazione delle domande sarà consentita dalle ore 11:00 del giorno 1 luglio 2013 fino al giorno 10 luglio 2013.**

In sede di domanda la lavoratrice richiedente deve:

- inserire i propri **dati anagrafici**, di **residenza e di domicilio**, nel caso in cui sia diverso dalla residenza;
- indicare il **numero di telefono cellulare e l'indirizzo PEC o email** per la ricezione delle comunicazioni da parte di INPS; in particolare, il numero di cellulare sarà utilizzato per eventuali comunicazioni tramite SMS;
- inserire i **dati relativi al padre del minore per cui si chiede il beneficio**: nome, cognome, codice fiscale, data di nascita, stato di nascita, provincia di nascita, luogo di nascita, cittadinanza, stato di residenza, provincia di residenza, luogo di residenza, indirizzo, numero civico e CAP, tipo di rapporto lavorativo, codice fiscale del datore di lavoro, periodi di congedo parentale fruiti dal padre in relazione al minore per cui si chiede il beneficio e presso quale datore di lavoro in caso di più rapporti lavorativi;
- inserire i **dati del minore**: cognome, nome, codice fiscale, data di nascita, sesso e luogo di nascita;
- in caso di **adozione o affidamento**: data di **ingresso in famiglia**, data di **ingresso in Italia**, data di **adozione/affidamento**, **numero** dei bambini, data di **trascrizione del provvedimento straniero** di adozione, provvedimento straniero di adozione trascritto nel registro di stato civile di (provincia e comune);
- accedere nuovamente, all'esito del parto, per inserire il **codice fiscale del minore**, nel caso in cui sia lavoratrice che abbia presentato la domanda nei quattro mesi antecedenti la data presunta del parto;
- inserire i **dati riguardanti il congedo di maternità**: dichiarazione di aver usufruito o di essere in corso di fruizione del congedo di maternità, data ultimo giorno del congedo stesso;
- indicare i **periodi di congedo parentale già fruiti**;

→ **indicare a quale dei due benefici intende accedere, per quante mensilità ed il periodo, con conseguente riduzione di altrettante mensilità di congedo parentale;** in caso di scelta del contributo per far fronte agli oneri della rete pubblica dei servizi per l'infanzia o dei servizi privati accreditati, indicare la struttura per l'infanzia (pubblica o privata accreditata) nella quale è stato iscritto il minore oggetto di domanda; una volta effettuata, la scelta della struttura non è modificabile, ad eccezione dei casi di variazione e cancellazione della domanda;

OSSERVA

L'invio della domanda compilata on line può essere effettuato immediatamente oppure rinviato ad un momento successivo, utilizzando in quest'ultimo caso l'apposita funzionalità di salvataggio dei dati inseriti, presente nella procedura. La domanda salvata e non inviata può essere modificata sino al momento dell'invio, termine oltre il quale la domanda non potrà più essere modificata, ma solamente cancellata ed eventualmente ripresentata. Il tutto sino alla scadenza del termine ultimo di presentazione della domanda. Ai fini della definizione della graduatoria farà fede la data e l'orario di invio, così come recepiti dai sistemi INPS e riportati nella ricevuta di invio.

- inserire **dati relativi al proprio datore di lavoro/committente:** nome, cognome/ragione sociale, codice fiscale, PEC o e-mail del datore/committente, tipo di contratto o di collaborazione, data di iscrizione alla gestione separata (solo per le tipologie di lavoro che prevedono l'iscrizione alla gestione separata), ovvero dichiarare di non avere datori di lavoro o committenti (solo per le libere professioniste iscritte alla gestione separata);
- dichiarare di **aver presentato la dichiarazione ISEE.**

La domanda **va presentata all'INPS in modo esclusivo attraverso il canale WEB** - servizi telematici accessibili direttamente dal cittadino tramite PIN attraverso il portale dell'Istituto (www.inps.it) attraverso il seguente percorso: *Al servizio del cittadino – Autenticazione con PIN – Invio domande di prestazioni a sostegno del reddito – Voucher o contributo per l'acquisto dei servizi per l'infanzia.*

Il PIN con cui viene effettuata l'autenticazione al servizio deve essere di tipo "dispositivo". Si precisa dunque che, ai fini della presentazione della domanda, il richiedente dovrà munirsi in tempo utile del PIN "dispositivo" (per le modalità di richiesta e rilascio del PIN "dispositivo" si rinvia alle disposizioni contenute nella circolare INPS n. 50 del 15/03/2011 e sul sito web dell'Istituto). Le lavoratrici che siano già in possesso di un PIN rilasciato dall'INPS, sono tenute preventivamente a verificare la natura e la validità dello stesso.

L'INPS **provvederà a recuperare le somme erogate a coloro che abbiano prodotto dichiarazioni risultate mendaci a seguito dei controlli che verranno effettuati.**

OSSERVA

La madre lavoratrice potrà **cambiare la struttura erogante i servizi per l'infanzia, prescelta al momento della domanda, solamente nei casi di seguito riportati:**

- ✓ **cambio di residenza o della dimora temporanea della madre lavoratrice;**
- ✓ **variazione della sede di lavoro;**
- ✓ **cancellazione dell'istituto scolastico dall'elenco INPS** delle strutture eroganti servizi per l'infanzia.

Graduatoria

La graduatoria sarà definita tenendo conto dell'ISEE - Indicatore della Situazione Economica Equivalente (come da dichiarazione relativa al nucleo familiare della concorrente valida alla data di scadenza del presente bando) con **ordine di priorità per i nuclei familiari con ISEE di valore inferiore e, a parità di ISEE, secondo l'ordine di presentazione della domanda.**

La graduatoria sarà pubblicata dall'INPS entro 15 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande sul sito www.inps.it al seguente percorso: Home>Avvisi e Concorsi>Avvisi.

Alla luce di quanto sopra, si resta a disposizione per ogni qualsivoglia chiarimento in merito alle problematiche connesse a quanto argomentato.

Cordiali saluti

DOTTORESSA ANNA FAVERO